



AUTORITA' AMBIENTALE
REGIONALE



REGIONE MOLISE

**Programma Regionale
FESR-FSE plus 2021-2027**

Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di Sintesi

Sommario

PREMESSA.....	3
1. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO E DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	4
2. MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DELLE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE NEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	7
3. MODALITÀ DI CONSIDERAZIONE DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO	9
3.1. Parere motivato sulla proposta di PR FESR FSE+ 2021-2027 e sul relativo Rapporto Ambientale	10
4. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE.....	16

PREMESSA

La presente **Dichiarazione di Sintesi**, ai sensi della Direttiva europea CE 42/2001 art. 9 comma 1 lettera b), del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. art. 17 comma 1 lettera b) e della Lr 10/2010 e ss.mm.ii. art. 27 comma 2, rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Molise, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale (RA), ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni, ed evidenziando inoltre le motivazioni alla base delle scelte effettuate e dei contenuti del Programma alla luce delle possibili alternative individuate e valutate.

1. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO E DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027 è stato oggetto di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 42/2001 del Parlamento e del Consiglio Europeo, recepita a livello nazionale dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il processo di VAS è stato avviato con la **DGR n. 62 del 09/03/2022** contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del Programma stesso, assicurando la necessaria integrazione con la procedura di Valutazione di Incidenza, come previsto dalla normativa vigente.

Conformemente ai principi e alle modalità espressi nella Direttiva 2001/42/CE e nel Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., il processo di VAS ha previsto, durante le sue diverse fasi, momenti di informazione e consultazione rivolti sia ai Soggetti Competenti in materia ambientale sia, in maniera più ampia, al pubblico interessato dal programma, al fine di ricevere contributi, informazioni, osservazioni e suggerimenti utili a calibrare correttamente i contenuti del Programma e del Rapporto Ambientale.

Il giorno **29 marzo 2022** si è aperta la **prima fase di consultazione** sul Rapporto Preliminare Ambientale (“*Scoping*”), al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Dal punto di vista procedurale, la menzionata fase di “*Scoping*” ha preso avvio con nota prot. 59152/2022 del 29/03/2022, che ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, individuati di concerto con l’Autorità Competente per la VAS, il **Rapporto Preliminare Ambientale (RPA)** e i suoi Allegati (“*Indice del Rapporto Ambientale, Elenco dei Soggetti con Competenze Ambientali*”), nonché uno specifico **questionario** sugli aspetti rilevanti per i quali era opportuno ricevere contributi e/o integrazioni, predisposto con lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti consultati.

Tali documenti sono stati posti in consultazione per un **periodo di 30 giorni**, pertanto la fase di consultazione preliminare si è conclusa il **29/04/2022**, al termine della quale i contributi e le osservazioni pervenute sono stati presi in considerazione nell’ambito della stesura del Rapporto Ambientale, come indicato nel successivo paragrafo 2.

Di seguito si riporta l’elenco generale dei Soggetti interessati dal procedimento.

Autorità Procedente

- il Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale, cui è stato affidato il processo di definizione della proposta di Programmazione della Politica di Coesione Economica e Sociale 2021-2027. La suddetta DGR 62/2022 ha indicato nell’Autorità Ambientale Regionale (AAR), il soggetto incaricato di supportare l’Autorità Proponente/Procedente nel processo di VAS del POR FESR FSE+ 2021/2027, viste anche le precedenti esperienze maturate in materia.

Autorità Competente

- il Servizio Tutela e Valutazione Ambientale del II Dipartimento

Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

I Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) coinvolti nel processo di VAS del PR FESR-FSE + Molise 2021-2027 fanno riferimento alla definizione di cui all'art.5, comma 1 lettera s) del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.), come di seguito riportata:

“le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani e programmi”

Servizi Regione Molise

Provincia di Campobasso

Provincia di Isernia

ANCI Molise

Enti, Agenzie, Aziende della Regione Molise:

- ✓ ARSARP
- ✓ Agenzia Regionale Molise Lavoro
- ✓ Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- ✓ ARSARP Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo e della Pesca
- ✓ E.P.T. CB – Ente Provinciale per il Turismo Campobasso
- ✓ E.P.T. IS – Ente Provinciale per il Turismo Isernia
- ✓ Finmolise – Finanziaria regionale per lo sviluppo del Molise S.p.a
- ✓ I.RE.S.MO. Istituto Regionale Studi Storici del Molise “V.Cuoco”
- ✓ I.Z.S.A.M. – Istituto Zooprofilattico Abruzzo e Molise
- ✓ KORAI S.r.l.
- ✓ Azienda speciale regionale “Molise Acque”
- ✓ Agenzia regionale per lo sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A.
- ✓ Sviluppo Montagna Molisana S.p.A.
- ✓ Università degli Studi del Molise (UNIMOL)
- ✓ Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- ✓ Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio del Molise

Terminata la fase preliminare, alla luce delle osservazioni pervenute dai Soggetti competenti in materia ambientale, in **data 11 maggio 2022**, con nota prot. n. 85046 del 12/05/2022 ha preso avvio la **seconda fase di consultazione** attraverso la messa a disposizione e pubblicazione del **Rapporto Ambientale**, della **Sintesi non tecnica**, dello **Studio di Incidenza** e della proposta di **“Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027”**.

La suddetta documentazione è stata pubblicata e resa accessibile sui siti istituzionali dell’Autorità Regionale Competente - *Area Tematica Ambiente dedicata alla Valutazione Ambientale Strategica* e dell’Autorità Ambientale Regionale ai seguenti link:

Autorità Competente VAS: <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11493>

Autorità Ambientale Regionale:

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10938>

Le suddette sezioni Web hanno costituito il riferimento della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma e al processo partecipativo.

Nell’ottica della massima cooperazione, la Regione ha comunicato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale **l’avvio della consultazione pubblica, con una mail di condivisione dei link e di invito**, contattando gli SCA al fine di esprimersi attraverso la formulazione di proprie osservazioni, in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

In conformità a quanto previsto dall’art. 14, comma 1, del d.lgs. 152/2006, **all’albo pretorio regionale** è stato pubblicato **l’Avviso di deposito della documentazione** concernente il Programma (registro n. 3245, in pubblicazione dall’11.05.2022 al 29.06.2022).

Quale ulteriore momento partecipativo, la **documentazione è stata depositata**, sia presso gli uffici **dell’Autorità Proponente/Procedente** e presso il Servizio regionale Tutela e Valutazioni Ambientali, **Autorità Competente** per la Valutazione Ambientale Strategica, sia presso le **Province di Campobasso ed Isernia**:

Durante la seconda fase di consultazione, che si è conclusa il **giorno 29 giugno 2022**, gli enti territorialmente competenti, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico interessato hanno potuto presentare osservazioni alla documentazione messa a disposizione ed al processo di programmazione.

I contributi e le osservazioni pervenute, sono stati presi in considerazione come indicato nel successivo paragrafo 3.

2. MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DELLE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

A seguito della consultazione effettuata dall'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ (Autorità Proponente/Procedente) con la pubblicazione del Rapporto Preliminare Ambientale, finalizzata a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, sono pervenuti contributi da parte dei seguenti soggetti individuati quali SCA:

- **Provincia di Campobasso**, determinazione dirigenziale n. 676 del 27.04.2022 (notifica acquisita al prot. reg. n. 79304 del 04.05.2022), di presa d'atto del Rapporto preliminare Ambientale senza alcuna osservazione ai fini dei contributi sul documento;
- **Università degli Studi del Molise**, trasmissione del questionario somministrato in fase di consultazione compilato con indicazioni (acquisito al prot. reg. n. 80264 del 05.05.2022);

In generale, si precisa che i contributi pervenuti sono stati adeguatamente considerati nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, sulla base della loro diretta attinenza ai temi della proposta di Programma, e dove le osservazioni erano volte a migliorare o facilitare l'attuazione della proposta di Programma in funzione degli obiettivi stabiliti.

Università degli Studi del Molise – UNIMOL prot. n. 80264/2022 del 05/05/2022

Il contributo dell'UNIMOL fornisce indicazioni sull'elenco degli indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto, per la valutazione e per il monitoraggio del PR FESR FSE +2 021/2027, evidenziando la necessità di esplicitare il

rapporto tra la selezione degli indicatori e gli obiettivi posti nel POR, anche con ulteriore riferimento agli obiettivi ONU (SDG) assunti come fondanti del programma stesso. In tal senso la descrizione del contesto può assumere maggior rilevanza nella definizione delle misure di perseguimento dei suddetti obiettivi, risultando tra l'altro in tal modo più efficace anche la strutturazione e l'attuazione del monitoraggio degli effetti del programma sul contesto, come definito dagli indicatori selezionati.

In relazione al quadro di riferimento normativo, informativo, e metodologico in cui si colloca il processo di VAS del PR FESR FSE Molise 2021/2027, il contributo dell'Università condivide quanto riportato nel Rapporto Preliminare in merito alla scelta dei documenti di riferimento, nel cui ambito è stata effettuata la selezione degli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo, considerando le tre dimensioni della sostenibilità, economica, sociale e ambientale.

In merito alla selezione degli obiettivi di sostenibilità ambientale presi a riferimento per l'analisi di coerenza esterna del PR FESR FSE + 2021/2027, il contributo richiama l'utilità di far più ampio riferimento agli obiettivi assunti dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030, in fase di ultima definizione, che costituisce la declinazione italiana della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, componente significativa dello European Green Deal citato nel Rapporto preliminare.

In relazione alla completezza della lista dei Piani e Programmi riportata nel Rapporto Preliminare e alla valutazione della loro pertinenza al PR FESR FSE + 2021/2027, il contributo ritiene corretta la scelta di includere in questa prima fase un ampio novero di piani e programmi, per poi farne un'eventuale selezione sulla base di una migliore definizione degli obiettivi e delle misure del PR FESR FSE+ 2021-2027, tuttavia, in coerenza con tale approccio, suggerisce di considerare anche i seguenti Piani:

- il *Piano Strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo*, adottato dal Consiglio Regionale del Molise il 2 dicembre 2019 con Delibera n. 405;
- il *Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Molise*, approvato dal CIPESS con delibera n. 20 del 29 aprile 2021 e della cui approvazione la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 279 del 12 agosto 2021;
- i Piani di sviluppo locale dei GAL molisani;
- la programmazione comunitaria Interreg territorialmente pertinente.

Infine, relativamente all'elenco dei soggetti con competenze ambientali individuati come referenti per la consultazione del Documento Preliminare e del Rapporto ambientale, l'UNIMOL condivide la proposta dei soggetti individuati dalla Regione Molise, apprezzandone l'articolazione e la completezza per quanto riguarda la presenza sia di attori istituzionali, che di istituti e società attivi nei diversi settori economici potenzialmente interessati dall'attuazione del Programma.

Il Rapporto Ambientale ha tenuto in considerazione gli aspetti rilevati dal contributo dell'UNIMOL in merito alla struttura ed alle caratteristiche degli indicatori di contesto e di monitoraggio. Tali aspetti sono stati approfonditi nel Rapporto Ambientale con una proposta di indicatori integrativi.

L'analisi di coerenza con la pianificazione ha incluso gli ulteriori piani suggeriti nel contributo, e nella verifica della coerenza dell'impianto strategico del Programma con gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono stati considerati anche quelli stabiliti dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030.

3. MODALITÀ DI CONSIDERAZIONE DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

A seguito della consultazione relativa al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica effettuata dall'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+, in qualità di Autorità Proponente/Procedente, è pervenuta (prot. reg n. 110358 del 27.06.2022) la **determinazione dirigenziale della Provincia di Campobasso** n. 926 del 07.06.2022, la quale comunica di aver preso atto e concordare con le scelte strategiche e i contenuti del Rapporto Ambientale e del PR FESR+ 2021-2027, senza formulare alcuna osservazione.

3.1. Parere motivato sulla proposta di PR FESR FSE+ 2021-2027 e sul relativo Rapporto Ambientale

In questa sezione si riporta l'analisi puntuale delle osservazioni di pertinenza del Rapporto Ambientale, riportando gli esiti dell'istruttoria svolta contenuti in una Relazione tecnica (allegata al Parere Motivato reso con Determina n.4212 del 20/07/2022), finalizzata a verificare la rispondenza dei contenuti del RA alle informazioni previste nell'Allegato VI al d.lgs 152/2006.

<p>a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.</p>	<p>Il PR FESR FSE + 2021/2027 è uno strumento programmatico delle politiche europee attuate in gestione concorrente, in partenariato con gli Stati membri;</p> <p>L'approccio strategico europeo si sviluppa attraverso cinque obiettivi tematici (Obiettivi di Policy):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. OP1 - un'Europa più intelligente: trasformazione economica innovativa ed intelligente 2. OP2 - un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio 3. OP3 - un'Europa più connessa: mobilità e connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) 4. OP4 - un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali 5. OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali <p>Gli Obiettivi di Policy che costituiscono la strategia europea, sono stati declinati a livello locale secondo i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>Obiettivo Specifico 1: sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca ed innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;</p> <p>Obiettivo Specifico 2: sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E (reti transeuropee energia);</p> <p>Obiettivo Specifico 3: sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T (reti transeuropee trasporti) e alla mobilità transfrontaliera</p> <p>Obiettivo Specifico 4: sostenuto dal FSE + ha quattro priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Occupazione 2. Istruzione e Formazione 3. Inclusione Sociale 4. Occupazione Giovanile; <p>Obiettivo Specifico 5: promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane; promuovere lo</p>
--	---

	<p>sviluppo locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.</p> <p>Gli obiettivi descritti sono integrati da obiettivi ambientali strategici in linea con le Aree e le Scelte della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:</p>
<p>b) Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione</p>	<p>Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente sono descritti nel secondo capitolo del Rapporto Ambientale attraverso l'analisi delle seguenti componenti Ambientali:</p> <p>Aria (caratteristiche climatiche; fattori climalteranti; inventario delle emissioni in atmosfera);</p> <p>Acqua;</p> <p>Suolo e Sottosuolo (consumo di suolo, dissesto idrogeologico; erosione; perdita di sostanza organica; desertificazione);</p> <p>Biodiversità (stato dell'arte di tutela e pianificazione; risorse forestali; biodiversità ed uso del suolo; biodiversità ed agricoltura);</p> <p>Rete Natura 2000;</p> <p>Patrimonio Culturale e Paesaggio;</p> <p>Popolazione (popolazione e mobilità; condizioni economiche delle famiglie; imprese ed occupazione; settori attivi e settori sospesi per il lockdown)</p> <p>L'analisi del contesto ambientale risulta sviluppata in maniera organica per ogni componente ambientale.</p> <p>L'ampia descrizione dello stato della biodiversità è funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 2 (OP2)</p> <p>Le analisi sulla Popolazione, declinate negli aspetti socio-economici, sono funzionali al raggiungimento degli OP 3-4-5.</p>
<p>c) Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.</p>	<p>La caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale del Programma Operativo Regionale individua gli elementi rilevanti del territorio molisano prendendo in considerazione i regimi di tutela/protezione ambientale individuati da norme di settore. E' analizzato il sistema culturale e paesaggistico ed il suo valore ambientale compresi i valori della biodiversità e le reti ecologiche. Gli elementi sono accompagnati da una valida rappresentazione cartografica.</p>
<p>d) Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione</p>	<p>Il Rapporto Ambientale, individua e descrive le principali problematiche del territorio di seguito sintetizzate.</p> <p>Il Molise è interessato da elevati livelli di rischio idrogeologico. L'indice di franosità è pari a 14 (contro un dato IT del 7,9 -ISPRA IFFI-); le Aree regionali a pericolosità di frana sono pari al 30,5% (in IT al 19,9% -mosaicatura ISPRA 2017-); la popolazione regionale esposta a rischio frane è pari a 4,6(quella italiana a 4,2). Le Aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e media (P2) sono pari al 5% (contro il 13% nazionale). Emergente il rischio di erosione costiera pari al 37,5%.</p>

<p>speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art.21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.</p>	<p>La percentuale della popolazione esposta a rischio sismico elevato e molto elevato è pari all'82,6%.</p> <p>La quota di rifiuti smaltiti in discarica è circa il 41% anche in ragione della significativa incidenza del flusso di provenienza extraregionale pari al 38,7% del totale nel 2020.</p> <p>La superficie della Rete Natura 2000 rappresenta il 26,6% di quella regionale, i SIC occupano il 21,9%, le ZPS il 14,8%. Nel 2018, soltanto il 10,2% degli habitat mostra uno stato favorevole di conservazione.</p> <p>La presenza delle aree verdi urbane è penalizzata: nel 2019, 12,4 mq pro-capite in Molise (contro i 32,8 mq in Italia).</p> <p>Per quel che attiene l'inquinamento dei terreni, l'incidenza dei siti di interesse nazionale (Sin) e dei siti di competenza delle regioni sulla superficie territoriale, nel 2019 è pari a 0,3%, sensibilmente inferiore al valore nazionale pari all'8%.</p>
<p>e) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la preparazione si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.</p>	<p>Il Rapporto Ambiente, secondo la Direttiva VAS, tiene conto degli "obiettivi di protezione ambientale, stabiliti a livello internazionale, comunitario o di Stato membro, che sono rilevanti per il piano o programma e il modo in cui tali obiettivi e le eventuali considerazioni ambientali sono state prese in considerazione durante la sua preparazione". A livello nazionale, si è presa a riferimento la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette "5P" dello Sviluppo Sostenibile proposta dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ciascuna Area contiene scelte Strategiche e obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli SDGs dell'agenda 2030.</p> <p>A livello regionale, il Quadro di riferimento è la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione alla questione ambientale, di cui il cambiamento climatico è una diretta espressione.</p> <p>Nell'integrazione degli obiettivi ambientali si è tenuto conto del principio comunitario DNSH "<i>Non arrecare danno significativo</i>", declinato secondo i sei obiettivi individuati dall'art.17 del regolamento UE 2020/852:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mitigazione dei cambiamenti climatici; - l'adattamento ai cambiamenti climatici; - l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; - la transizione verso una economia circolare, - la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; - la protezione ed il rispetto della biodiversità e degli ecosistemi.
<p>f) Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria i fattori climatici, i beni materiali, il</p>	<p>Il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 è un Programma strategico le cui azioni risulteranno definibili nel dettaglio solo in fase attuativa attraverso la proposizione di interventi. Tale caratteristica del Programma, determina il tipo di valutazione ed il livello di approfondimento, prevalentemente descrittivo, conseguibile dalla VAS.</p> <p>La valutazione dei potenziali effetti ambientali delle Azioni del Programma è stata condotta, all'interno del Rapporto Ambientale, attraverso un</p>

<p>patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei positivi e negativi.</p>	<p>approccio matriciale su due livelli: Obiettivi generali/specifici e Azioni di programma. La rappresentazione attraverso matrici qualitative è uno strumento operativo rivolto a restituire in forma sintetica i risultati dei processi di analisi. Nel primo livello di analisi ogni singolo Obiettivo generale/specifico è stato oggetto di valutazione degli effetti e messo in relazione con le componenti ambientali (in riga) potenzialmente interessate, definite a partire da quanto richiesto dalla Direttiva VAS e selezionate sulla base della significatività, del tipo e dell'intensità dell'interazione degli interventi previsti dal Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027.</p> <p>Gli effetti attesi dalle azioni del Programma sono stati valutate assegnando i seguenti criteri, rapportati al raggiungimento degli Obiettivi generali/specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • effetti ambientali potenzialmente positivi (rilevanti o significativi) o comunque compatibili con il contesto ambientale di riferimento; • effetti ambientali significativi potenzialmente negativi (rilevanti o significativi); • l'azione può divenire coerente con gli obiettivi strategici di carattere ambientale, solo attraverso l'introduzione di specifici indirizzi di compatibilità o compensazione (effetti ambientali incerti); • l'azione può contribuire in modo sinergico al perseguimento degli obiettivi strategici di carattere ambientale grazie all'introduzione di specifici indirizzi ambientali (effetti di nessuna significatività).
<p>g) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.</p>	<p>Il Rapporto Ambientale contiene, in una specifica sezione, misure e criteri di sostenibilità ambientale per la fase di attuazione e di definizione di progetti/interventi/attività del POR FESR - FSE+ 2021-2027 sono raccomandati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la minimizzazione del consumo di suolo; ▪ un approccio complessivo alla circolarità nella gestione della produzione di rifiuti; ▪ la premialità sull'acquisizione volontaria, da parte delle imprese di certificazioni ambientali; ▪ l'applicazione di misure tecnologiche efficienti contro i consumi energetici ed idrici; ▪ le politiche formative di educazione ambientale nell'ambito di progetti finanziati dal programma ▪ FSE plus; ▪ misure di conservazione da adottare per interventi ricadenti in Siti Rete natura 2000.
<p>h) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione</p>	<p>Il Rapporto Ambientale prende in considerazione, comparandola con le azioni previste dal Programma, l'evoluzione degli aspetti ambientali, territoriali e socio-economici senza gli interventi previsti (alternativa zero).</p>

<p>di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.</p>	<p>La strategia del Programma è stata messa a punto attraverso un processo di co-progettazione che ha visto il coinvolgimento di un ampio partenariato e delle diverse strutture regionali. L'individuazione delle azioni del Programma ha tenuto conto del quadro programmatico della politica di coesione, degli obiettivi internazionali e nazionali di sviluppo sostenibile (fra i quali gli SDG dell'Agenda ONU 2030, la SNSvS o gli obiettivi individuati dal PNIEC) e di trasformazione digitale (con particolare attenzione alle prospettive della 2030 Digital Compass), delle strategie macro regionali, nonché degli orientamenti eurounitari e delle proposte italiane al Dispositivo di Ripresa e Resilienza. La valutazione dell'alternativa zero (scenario senza interventi) ha messo in evidenza i benefici collettivi dell'attuazione delle azioni POR FERS 2021-2027 che producono pochi effetti ambientali di limitata significatività ed ampiamente mitigabili.</p>
<p>i) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.</p>	<p>Il Piano di monitoraggio del Programma prevede la verifica degli effetti attesi dall'attuazione attraverso: Indicatori di Contesto, descrittivi dell'evoluzione del contesto ambientale socio-economico, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali. La scelta degli Indicatori di Contesto è stata effettuata in armonia con il sistema di monitoraggio della Strategia Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile che costituisce quadro di riferimento per le valutazioni ambientali; Indicatori di Processo, finalizzati a garantire il controllo dell'attuazione delle azioni del Programma e delle eventuali misure di accompagnamento, mitigazione/compensazione e gli Indicatori. Il monitoraggio consente sia il confronto tra effetti ambientali accertati e effettivi, sia un riassetto degli strumenti del Programma per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e la verifica dell'attuazione delle azioni del Programma. La modalità di attuazione del monitoraggio ambientale prevede report periodici predisposti dall'Autorità Procedente che conterranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione ambientale effettuate nel corso dell'anno e gli esiti principali; ▪ il popolamento degli indicatori selezionati e le criticità identificate; ▪ l'aggiornamento del contesto programmatico settoriale e territoriale rilevante per l'attuazione del Programma; ▪ le indicazioni correttive per ridurre gli effetti ambientali significativi rilevati
<p>l) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.</p>	<p>Il documento è stato comunicato unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Proposta di Programma secondo quanto disposto dal punto 5 dell'art.13 del d.lgs. 152/2006 e consente una buona comprensione degli argomenti trattati in modo specialistico nel Rapporto Ambientale.</p>

Nel Parere Motivato si evidenzia che i contenuti del Rapporto Ambientale risultano redatti in conformità al disposto dell'Allegato VI del d.lgs.152/2006 e s.m.i. e che è stata condotta l'analisi di compatibilità con il **Principio comunitario DNSH** (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE), dimostrando che gli Obiettivi Specifici del Programma non arrecano danno significativo ai sei obiettivi ambientali alla base del Principio stesso.

In relazione alla proposta di PR FESR FSE + 2021/2027 viene espresso parere motivato favorevole, fornendo le seguenti prescrizioni/indicazioni:

- *la Valutazione Ambientale Strategica non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora previsti;*
- *le misure e le modalità attuative del Monitoraggio per il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma dovranno essere sistematizzate in un documento che ne espliciti con maggior dettaglio le fasi attuative e le modalità temporali, secondo quanto previsto dall'art.18 del d.lgs. 152/2006;*
- *dovranno essere illustrate le modalità con cui verrà assicurata l'implementazione della verifica del principio DNSH nelle successive fasi di valutazione ambientale, ove prevista (VIA, VINCA), e nella fase di attuazione del Programma prevedendo, tra gli altri aspetti, una sezione dedicata nell'ambito del Piano di Monitoraggio. Inoltre, è opportuno che i risultati del processo di VAS e della valutazione DNSH siano integrati nei criteri di selezione delle operazioni, anche adottando criteri specifici che ne assicurino il rispetto*
- *ai sensi del dell'art. 10, comma 5, del d.lgs. 152/2006, nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22 dello stesso decreto legislativo, relativo a progetti previsti da Piani o Programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel Rapporto Ambientale.*
- *nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, dovranno essere tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS; e dovrà essere rispettato quanto disposto dagli art. 17 (Informazione sulla decisione) e 18 (monitoraggio) del d.lgs. 152/2006, in particolare dovranno essere individuati i Soggetti responsabili del monitoraggio e le risorse economiche necessarie, al fine di assicurare il controllo degli effetti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del Programma;*

4. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Una parte significativa degli interventi promossi sono ricompresi nella **prima direttrice** relativa al **sostegno della crescita intelligente** (rif. Obiettivo di Policy n.1 “*Europa più Intelligente*” – OP1), riconoscendo come centrale il sostegno alle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese, alle partnership tra sistema della ricerca ed impresa ed al potenziamento e diffusione dei servizi innovativi.

La **seconda direttrice** strategica è rappresentata dalla **sostenibilità e transizione ecologica** (rif. Obiettivo di Policy n.2 “*Europa più verde*” – OP2), in particolare il Molise intende promuovere una strategia integrata a sostegno della sostenibilità e della transizione ecologica, mediante interventi differenziati: la promozione dell’efficienza energetica e l’adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, la tutela della biodiversità, la realizzazione di infrastrutture verdi ed il contrasto al dissesto idrogeologico.

La **terza direttrice** è rappresentata dal **miglioramento della mobilità** (rif. Obiettivo di Policy n.3 “*Europa più connessa*” – OP3) nel quale viene ad essere sviluppata e rafforzata una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile.

Un’**ulteriore direttrice** riguarda lo **sviluppo locale e la coesione territoriale** (rif. Obiettivo di Policy n.5 “*Europa più vicina ai cittadini*” - OP5) che si realizza mediante l’attuazione di strategie territoriali nelle aree urbane e nelle aree interne nella forma della progettazione integrata, finalizzate allo sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato ed inclusivo, comprensive di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e culturale.

La definizione degli effetti ambientali del PR FESR + 2021-2027 della Regione Molise è stata espressa con una rappresentazione matriciale - che costituisce uno strumento operativo rivolto a restituire in forma sintetica i risultati dei processi di analisi - che ha messo in relazione le componenti ambientali con gli Obiettivi di Policy/Obiettivo Specifico previsti nel Programma. Il tipo di valutazione ed il livello di approfondimento, prevalentemente descrittivo, derivano dalla natura strategica del Programma, i cui interventi saranno definibili a livello di dettaglio solo in fase attuativa.

All’interno del processo di VAS, e quindi nel Rapporto Ambientale, è stata effettuata la trattazione dell’analisi di

coerenza esterna, sia con il quadro pianificatorio che con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale, che non ha evidenziato nessun elemento di incompatibilità del Programma FESR FSE+ 2021-2027. In quest'ottica è stato evidenziato che il Programma si muova nella direzione delle principali strategie internazionali, Agenda 2030 e Green Deal, nazionali, la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, e regionali, la SRSvS, ponendosi nell'ottica di contribuire a uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale, economico

Il processo di elaborazione del Programma ha quindi tenuto conto degli elementi forniti dalla VAS, affinando i contenuti degli interventi previsti in termini di una più attenta considerazione degli aspetti ambientali e introducendo, nelle successive fasi di elaborazione progettuale, un orientamento crescente verso i principi ed i criteri di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.

Le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale relativamente alla fase attuativa del Programma saranno articolate in termini di orientamenti per la sostenibilità che assumono carattere trasversale al Programma ovvero misure e criteri suggeriti per la successiva fase di definizione di progetti/interventi/attività. Tali indicazioni non hanno la caratteristica della prescrizione vera e propria, ma possono comunque determinare un miglioramento significativo del livello di sostenibilità dell'intervento, minimizzando le pressioni ambientali potenzialmente prodotte. Gli orientamenti per la sostenibilità potranno riguardare la minimizzazione del consumo di suolo, l'adozione di azioni a basso impatto carbonico, lo sviluppo di un approccio complessivo alla circolarità nel caso in cui gli interventi generino la produzione di rifiuti, il possesso di certificazioni volontarie di sostenibilità di processo o di prodotto e l'adozione di strumenti di Life Cycle Thinking, la promozione del *behavioural chance* verso comportamenti ambientalmente responsabili dei cittadini.